



a cura di



in collaborazione con



Questa brochure è stata realizzata utilizzando i simboli della C.A.A. - Comunicazione Aumentativa Alternativa e pensata per rendere le informazioni contenute facilmente accessibili al pubblico.

Sfogliando le pagine si trovano tre “codici” differenti, accostati e integrati tra loro, in modo da poter offrire un’anticipazione il più possibile completa, seppur sempre parziale, di ciò che si andrà a visitare:

- la foto, immagine oggettiva di ciò che si trova all’interno del Borgo;
- il testo, facile da leggere e adatto anche a persone con lieve dislessia;
- i simboli WLS - Widgit Literacy Symbols (noti come Rebus), utilizzati come supporto ai bambini con Disturbi Specifici dell’Apprendimento, con difficoltà cognitive o ragazzi di diversa lingua madre che stanno apprendendo l’italiano.

Una brochure per tutti: per persone con disabilità cognitiva e con autismo, per bambini che ancora non hanno acquisito la capacità di letto-scrittura, ma anche per anziani e persone straniere. Uno strumento per rendere accessibile la cultura e fare inclusione sociale.

Si raccomanda la lettura congiunta tra operatori e utilizzatori di CAA per migliorare e sostenere ulteriormente la comprensione.



MONTAGNANA

Montagnana è un piccolo borgo che si trova in provincia di Padova. Nel medioevo Montagnana era un borgo militare importantissimo per la sua posizione geografica equidistante nei secoli da città più grandi come Padova, Verona, Vicenza.

Montagnana è una città murata cioè è completamente circondata da mura.

Le mura sono state costruite nel medioevo, circa ottocento anni fa.

Dentro le mura c'è una vera e propria città, con piccole vie dove si può passeggiare per ammirare i bei palazzi e le piccole casette colorate costruite dal 1405 in poi, quando la città era governata da Venezia. Ci sono case, chiese, scuole, negozi e grandi piazze, dove la gente si incontra ogni giorno.



IL BORGO DI MONTAGNANA SI TROVA NELLA PROVINCIA DI PADOVA.



DELLE MURA CIRCONDANO IL BORGO.



IN PASSATO LE MURA DIFENDEVANO IL BORGO DAGLI ATTACCHI NEMICI.



DENTRO LE MURA SI TROVA UN PAESE.



MENTRE



SI PASSEGgia



SI VEDONO:



CASE



COLORATE



SCUOLE



NEGOZI



GRANDI



PIAZZE.



LE MURA

Le mura di Montagnana sono tra le meglio conservate in Europa. Sono lunghe quasi 2 Km ed hanno ben 24 torri e 4 porte d'ingresso alla città.

La prima cinta muraria, che oggi non c'è più, fu realizzata nel X secolo ed era tutta fatta di legno.

Attualmente le mura più antiche sono quelle realizzate in soli mattoni che si trovano ai due lati di Castel San Zeno e della Rocca degli Alberi. Queste mura furono realizzate nel 1275 dal Comune di Padova.

La maggior parte delle mura però è costruita di pietra e mattoni, per essere più solida e resistente.

Queste mura sono state costruite tra il 1350 e il 1362 dai Carraresi. I Carraresi erano i Signori della città di Padova.

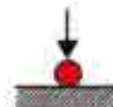
Attorno alle mura c'è un grande prato verde, che nel medioevo era un fossato pieno d'acqua e serviva a tenere lontani i nemici.






2
 km
 LE MURA SONO LUNGHE 2 KM.




24
 +
 NELLE MURA SI TROVANO 24 TORRI E

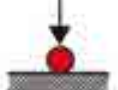
4




 4 PORTE PER ENTRARE IN PAESE.






 LE MURA PIÙ ANTICHE SI TROVANO AI LATI:





 > DEL CASTELLO DI SAN ZENO > DELLA ROCCA DEGLI ALBERI



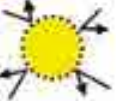





 OGGI INTORNO ALLE MURA NOI VEDIAMO UN PRATO.









 IN PASSATO C'ERA UN FOSSATO PER DIFENDERSI DAGLI ATTACCHI NEMICI.



CASTEL SAN ZENO

Castel San Zeno è la parte più antica di tutta la cinta muraria. Al suo interno non vivevano re e principesse ma c'erano il capitano delle truppe e i suoi soldati.

Dove una volta c'erano le scuderie per i cavalli, le camerate per i soldati e le cucine, oggi ci sono il Museo Civico e la Biblioteca Comunale.

Al centro del Castello c'è la corte d'armi, un grande e bellissimo cortile. Una volta al centro del cortile c'era un pozzo, per non far mancare l'acqua agli abitanti.

Attorno al cortile ci sono dei ballatoi in legno e una piccola cappella per le preghiere.

Il Castello era completamente circondato dall'acqua, e vi si poteva accedere grazie a dei ponti levatoi, cioè ponti mobili che si potevano alzare o abbassare a seconda delle necessità.











 IN PASSATO DENTRO IL CASTELLO VIVEVANO I SOLDATI E IL CAPITANO.





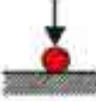
 IL CASTELLO ERA FORMATO DA:






 SCUDERIE CUCINE CAMERE DEI SOLDATI






 OGGI DENTRO IL CASTELLO SI TROVANO UN MUSEO E LA BIBLIOTECA.

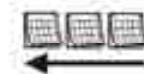









AL CENTRO DEL CASTELLO SI TROVA UN GRANDE CORTILE.



IN PASSATO







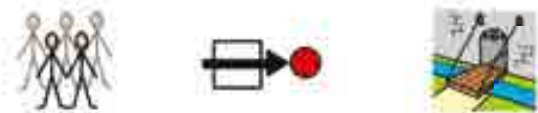

NEL CORTILE SI TROVAVA UN POZZO PER DISSETARE I CITTADINI.



IN PASSATO INTORNO AL CASTELLO C'ERA UN FOSSATO.



PER ENTRARE NEL CASTELLO



LE PERSONE PASSAVANO DAL PONTE LEVATOIO.



LA TORRE DI EZZELINO

La torre di Ezzelino è la più alta e antica di Montagnana.

La torre è stata costruita nel 1242 da Ezzelino III

Da Romano. Ezzelino era un nobile molto importante, alleato dell'Imperatore Federico II.

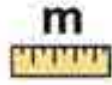
Ezzelino era un tiranno, cioè un personaggio molto crudele di cui tutti avevano paura.

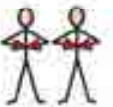
Ezzelino conquistò Montagnana con l'inganno e la bruciò, poi ordinò di costruire la torre. La torre è alta circa 40 metri e si può salire fino in cima per ammirare un meraviglioso panorama. Un tempo la torre aveva sette piani in legno e vi si saliva con scale a pioli, mentre oggi c'è una comoda scala in metallo.

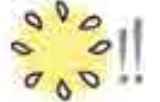
Lungo la torre ci sono pochissime finestre, ma molte feritoie, cioè delle fessure lunghe e strette che permettevano ai soldati di guardare fuori senza essere visti dal nemico. Sulla cima della torre un tempo c'era un tetto di legno.




 LA TORRE DI EZZELINO È
 
 LA PIÙ
 
 ALTA
 E
 
 ANTICA
 DI
 
 MONTAGNANA.


 LA TORRE È
 
 ALTA
 40
 
 METRI.


 NOI
 
 POSSIAMO SALIRE
 
 SULLA
 
 CIMA DELLA TORRE E


 VEDERE
 
 UN BELLISSIMO
 
 PANORAMA.





E




 NELLA TORRE CI SONO POCHISSIME FINESTRE







 MA CI SONO MOLTE APERTURE STRETTE.






 I SOLDATI GUARDAVANO ATTRAVERSO LE APERTURE.









 LE APERTURE ERANO STRETTE COSÌ I NEMICI NON VEDEVANO I SOLDATI.



 **1242**

NEL

1242



EZZELINO III



CONQUISTÒ

+



INCENDIÒ



IL BORGO DI MONTAGNANA



POI



FECE COSTRUIRE



LA TORRE.



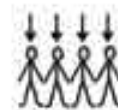
EZZELINO III

-



ERA UNA PERSONA CATTIVA E

+



TUTTI



AVEVANO PAURA



DI LUI.



IL MUSEO CIVICO "ANTONIO GIACOMELLI"

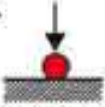
Il museo si trova dentro a Castel San Zeno e contiene molti oggetti che sono appartenuti agli antichi abitanti di Montagnana. Le prime due sale sono dedicate alle epoche più antiche, quella preistorica e romana, e contengono oggetti in pietra, argilla e vetro che ci fanno capire come le persone vivevano in quel tempo lontano. Le due sale al primo piano custodiscono ceramiche, oggetti in vetro e metallo usati dai soldati che abitavano nel castello e dagli abitanti della città. Ci sono anche alcuni dipinti di varia provenienza e due affreschi che un tempo si trovavano nel cortile del castello.

L'affresco è un dipinto fatto sulle pareti. Nell'ultima sala ci sono costumi teatrali e fotografie di Giovanni Martinelli e Aureliano Pertile, due famosi cantanti lirici nati a Montagnana nel 1885.

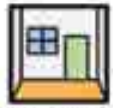
La lirica è un grande spettacolo di teatro dove gli attori, invece di parlare, cantano.





SZ



 DENTRO IL CASTELLO SI TROVA IL MUSEO CIVICO.



 AL PIANO TERRA LE STANZE CONTENGONO OGGETTI

>
 

 +
 

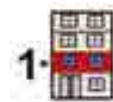
 DEL PERIODO PREISTORICO E ROMANO.






 +


 GLI OGGETTI SONO FATTI DA ARGILLA VETRO E PIETRA.



AL PRIMO PIANO LE STANZE CONTENGONO OGGETTI:



SZ



DEI SOLDATI CHE ABITAVANO DENTRO IL CASTELLO

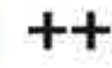


M



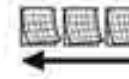
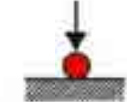
DELLE PERSONE CHE ABITAVANO A MONTAGNANA.



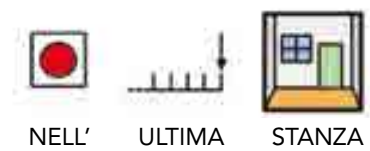
 NEL
 MUSEO
 VEDIAMO
 ANCHE

 DIPINTI
 E
 AFFRESCHI.

 GLI AFFRESCHI
 SONO
 DIPINTI
 SULLE
 PARETI.

 IN PASSATO
 GLI AFFRESCHI
 SI TROVAVANO
 NEL
 CORTILE
 DEL
 CASTELLO.

SZ





LA ROCCA DEGLI ALBERI

La Rocca degli Alberi è la fortezza più famosa di Montagnana, perché di fronte a questo castello si svolge ogni anno il famoso Palio dei 10 comuni, una festa medievale. Francesco il Vecchio da Carrara, Signore di Padova ordinò di costruire questo castello nel 1360 e solo due anni dopo la costruzione era già stata completata.

La Rocca si chiama “degli Alberi” perché tutto intorno ad essa si trovavano poche abitazioni e invece c’erano molti boschetti e aree verdi. In questo castello vivevano i soldati con il loro capitano, con l’incarico di proteggere la città. Per non fare avvicinare i nemici la Rocca era completamente circondata d’acqua, appariva perciò come un’isola.

Entrare nella Rocca era difficilissimo, perché bisognava superare ponti levatoi, portoni e saracinesche e ogni punto di accesso era controllato dai soldati di guardia.




1360

IV


SIGNORE


PADOVA.

NEL 1360 FRANCESCO IL VECCHIO ERA SIGNORE DI PADOVA.


IV



FRANCESCO IL VECCHIO FECE COSTRUIRE LA ROCCA DEGLI ALBERI.



IN PASSATO








INTORNO ALLA ROCCA DEGLI ALBERI C'ERANO MOLTI BOSCHETTI E




POCHE CASE.











 IN PASSATO DENTRO LA ROCCA ABITAVANO I SOLDATI E IL CAPITANO.










 INTORNO ALLA ROCCA C'ERA UN FOSSATO PER DIFENDERSI DAGLI ATTACCHI NEMICI.






 OGGI IL FOSSATO NON C'È PIÙ E








 OGNI ANNO DAVANTI ALLA ROCCA SI SVOLGE UNA FESTA MEDIEVALE.



IL DUOMO DI SANTA MARIA ASSUNTA

Il duomo è la chiesa principale della città. La sua costruzione è iniziata nel 1431, e ci sono voluti ben 70 anni per completarla. La chiesa è un ambiente molto grande e pieno di luce. Sull'altare si trova un grande quadro che fu dipinto da Paolo Veronese, un artista vissuto cinquecento anni fa e famoso in tutto il mondo. Un dipinto molto grande raffigura la Battaglia di Lepanto, combattuta nel 1571 tra la Repubblica di Venezia e l'Impero ottomano. A questa battaglia parteciparono anche alcuni cittadini di Montagnana. Un affresco molto originale è quello sulle pareti della Cappella della Madonna del Rosario. Esso raffigura alcune costellazioni, cioè le stelle rappresentate sotto forma di personaggi o animali. Ai due lati del portale di ingresso si trovano due affreschi che secondo molti studiosi sono stati dipinti da Giorgione, un pittore famosissimo vissuto tra la fine del 1400 e l'inizio del 1500. In questi affreschi sono dipinti David e Giuditta, due personaggi di cui si parla nella Bibbia.



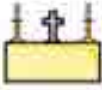
 ^A -  $\hat{=}$!  >  ^M
 IL DUOMO DI S.M. ASSUNTA È LA CHIESA PIÙ IMPORTANTE DI MONTAGNANA.

 >  ^A $\dashrightarrow$ 70 
 LA COSTRUZIONE DEL DUOMO DURÒ 70 ANNI.

 ^A - ! $\leftarrow \rightarrow$ - 
 IL DUOMO È MOLTO AMPIO E LUMINOSO.

  ^A   >  
 DENTRO IL DUOMO VEDIAMO DIPINTI DI PITTORI MOLTO FAMOSI.








 SOPRA L'ALTARE VEDIAMO IL DIPINTO DI PAOLO VERONESE.







 PAOLO VERONESE VISSE 500 ANNI FA.








 PAOLO VERONESE ERA UN PITTORE FAMOSO IN TUTTO IL MONDO.





A






L

DENTRO IL DUOMO VEDIAMO UN GRANDE DIPINTO DELLA BATTAGLIA DI LEPANTO.


1571
 NEL 1571


V

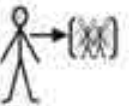



L

VENEZIA E L'IMPERO OTTOMANO COMBATTERONO LA BATTAGLIA DI LEPANTO.





M


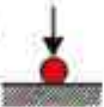
L



ALCUNI ABITANTI DI MONTAGNANA PARTECIPARONO ALLA BATTAGLIA. VENEZIA VINSE.









 NEL DUOMO SI TROVA LA CAPPELLA DELLA MADONNA DEL ROSARIO.






 NELLA CAPPELLA VEDIAMO DIPINTE LE COSTELLAZIONI.





A


2


 NEL DUOMO VEDIAMO ANCHE 2 AFFRESCHI.



G



 SI PENSA CHE IL PITTORE GIORGIONE ABBA DIPINTO GLI AFFRESCHI.



VILLA Pisani

Villa Pisani si trova fuori dalle mura, di fronte a Castel San Zeno. La Villa fu costruita nella metà del 1500 per Francesco Pisani e per la sua famiglia. Francesco Pisani era un nobile veneziano, con la carica di magistrato e senatore per la Repubblica di Venezia.

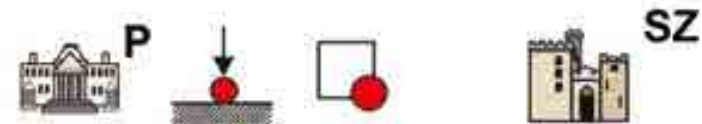
La Villa è stata progettata da Andrea Palladio, un famoso architetto del 1500, molto amico della famiglia.

Nel piano superiore, detto piano nobile, c'erano le stanze in cui vivevano i Pisani.

Il piano terra era riservato agli affari che Francesco Pisani svolgeva per conto della Repubblica di Venezia.

Nel salone d'ingresso al piano terra si possono vedere quattro statue di Alessandro Vittoria, un famoso scultore trentino, che rappresentano le quattro stagioni.

Sulla facciata principale della Villa si vede in alto lo stemma della famiglia Pisani. La parte dietro guarda il giardino ed è abbellita da un portico al piano terra e da un'elegante loggia al primo piano.



VILLA PISANI SI TROVA DAVANTI AL CASTELLO DI SAN ZENO.



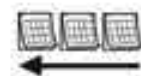
CIRCA NEL 1550



FRANCESCO PISANI FECE COSTRUIRE LA VILLA.



IL FAMOSO ARCHITETTO ANDREA PALLADIO PROGETTÒ LA VILLA.



IN PASSATO



NEL



PIANO TERRA



FRANCESCO PISANI



LAVORAVA



NEL



PIANO SUPERIORE



ABITAVA



LA FAMIGLIA.



OGGI



NELLA



VILLA



ABITANO



I PROPRIETARI.








 NELL' INGRESSO VEDIAMO 4 STATUE.





 OGNI STATUA È UNA STAGIONE.






 LO SCULTORE ALESSANDRO VITTORIA HA REALIZZATO LE STATUE.



i INFORMAZIONI

 NEL  CASTELLO E  NEL  MUSEO SI TROVANO  BAGNO  GUIDA

 ATTIVITÀ NEL   BORGO:  PICNIC  FESTE  SPETTACOLI  LETTURE PER BAMBINI  MERCATINI

 NEL  CASTELLO, NEL  MUSEO, NEL  DUOMO
 È VIETATO:  URLARE  CORRERE  SALTARE  TOCCARE LE OPERE  FOTOGRAFARE CON IL FLASH

 PER  PRENOTARE  LA VISITA  TELEFONARE: 0429 81320  E-MAIL: ufficioturistico@comune.montagnana.pd.it





Ufficio Turistico I.A.T. Montagnana
Piazza Trieste n. 15 - Tel +39 0429 81320
ufficioturistico@comune.montagnana.pd.it



www.veneto.eu

